



Tommaso Ricci

PBRUGIA - Che bello è vedere tutti quei colori. Che bello è pescare a contatto diretto con la natura. La trota in torrente è un vero spettacolo, una delle discipline più suggestive della pesca sportiva. E nei giorni scorsi sulle sponde del torrente Topino si è svolta la prima prova del campionato individuale di trota torrente. Le condizioni del fiume erano pressoché perfette e le trote hanno risposto abbastanza bene alle sollecitazioni dei pescatori anche se le mangiate molto delicate e non "convinte" hanno reso il tutto molto più difficile.

Le tecniche adottate

Molte sono state, infatti, le trote slamate o perse per starda dai partecipanti. La maggior parte delle catture si sono registrate nella prima mezz'ora di gara e coloro i quali sono partiti con il piede giusto e senza commettere particolari errori in ferrata si sono trovati davanti alla fine della mattinata. Nella restante parte della gara sul fiume Topino, la competizione si è svolta in ricerca su trote piccate e poco "vogiose" di abboccare. Qualche cattura è stata effettuata a spirulina nel mezzo dei raggi presenti sul campo gara. La pesca è stata per la maggior parte a corona, con grammature dai sette ai dodici grammi a seconda della postazione scelta, ma anche il pendolino e la spirulina hanno dato ottime soddisfazioni soprattutto alla fine.

I verdetti della gara

L'assoluto è andato a Gianluca Sil-

Trota torrente I due dominano sul Topino rispettivamente in Prima e Seconda serie

Silvani e Galafate già sprintano

Vincono nella prova inaugurale dell'Individuale



Le immagini più belle A sinistra Taccucci in azione, a destra in alto il leader Silvani. Sotto tre pescasportivi

La maggior parte delle catture sono state effettuate nella prima mezz'ora di gara

vani della società Amici del Clitunno. Ma non è tutto. Gli Amici del Clitunno hanno fatto davvero scintille sulle sponde del Topino, monopolizzando il podio della prova. La seconda e la terza posizione sono state rispettivamente appannaggio di Massimo Rocchetti e Pierluigi Biviglia, anch'essi appunto validi agonisti della società. In Seconda serie, invece, ha trion-

fato Mauro Galafate del Pc Gualdese, nei due gradini più bassi del podio Graziano Ferretti e Fabio Santelli, entrambi del Carpa Club **Classifica Prima serie**
1) Gianluca Silvani (Amici del Clitunno) "Sarfix" penalità tecniche 1, numero pesci pescati 18; 2) Massimo Rocchetti (Amici del Clitunno) 2, 17; 3) Pierluigi Biviglia



(Amici del Clitunno) 3,5, 15; 4) Aldo Magini (Carpa Club 92) 3,5, 15; 5) Marco Venanzi (Amici del Clitunno "Sarfix") 6,5, 14; 6) Giovanni Scalomonti (Amici del Clitunno) 6,5, 14; 7) Gianni Ferretti (Amici del Clitunno) 6,5, 14; 8) Vanni Lanari (Ps Quintana) 6,5, 14; 9) Lorenzo Calandri (Amici del Clitunno) 9, 13; 10) Ottavio Sdei (Amici del Clitunno) 10, 12; 11)

Augusto Carsetti (Carpa Club 92) 11,5, 11; 12) Sandro Minni (Club Fario) 11,5, 11; 13) Marco Pelliccioni (Club Fario) 13, 9; 14) Felice Fioretti (Amici del Clitunno) 14,5, 6; 15) Alessandro Sdei (Amici del Clitunno) 14,5, 6; 16) Nazzeno Fossi (Ps Quintana) 16, 5.

Classifica Seconda serie

1) Galafate Mauro (Pc Gualdese) 1, 17; 2) Ferretti Graziano (Carpa Club 92) 1, 16; 3) Santelli Fabio (Carpa Club 92) 2, 16; 4) Scabissi Vincenzo (Pc Gualdese) 2, 13; 5) Rondelli Luca (Amici del Clitunno) 3, 13; 6) Sabatini C. (Carpa Club 92) 3, 11; 7) Gnagni Giordano (Aps Gubbio) 4, 10; 8) Pipirelli Walter (Club Fario) 4,5, 8; 9) Claudilli Claudio (Amici del Clitunno) 4,5, 8; 10) Ceva Bovio Diego (Pc Foligno) 5, 9; 11) Galeazzi Andrea (Pc Foligno) 6, 7; 12) Minciaroni Stefano (Ps Quintana) 6, 5; 13) Alimenti Remo (Ps Quintana) 7,5, 5; 14) Bregolisse Federico (Pc Gualdese) 7,5, 4; 15) Casini Pierluigi (Carpa Club 92 "Martin Pescatore") 7,5, 5; 16) Taccucci Marcello (Club Fario Tubertini) 7,5, 4; 17) Fogliani Mirco (Ps Quintana Colmic) 9, 4; 18) Ceroni Fabrizio (Ps Quintana) 9, 3; 19) Bellucci Riccardo (Pc Foligno Colmic) 10,5, 3; 20) Pallazzi Graziano (Amici del Clitunno Sarfix) 10,5, 2; 21) Marinelli Dionisio (Pc Gualdese) 10,5, 3; 22) Brizi Manolo (Carpa Club 92 "Martin Pescatore") 10,5, 2; 23) Fossi Maurizio (Ps Quintana Colmic) 12, 1; 24) Alessi A. (Carpa Club 92 "Martin Pescatore") 13, 2; 25) Mosca Marco (Amici del Clitunno Sarfix) 13, 2; 26) Leonbruni Giacomo (Ps Quintana Colmic) 13, 2; 27) Fantuzzi Serafino (Carpa Club 92 "Martin Pescatore") 14,5, 0; 27) Pignatola Cosimo Mauro (Amici del Clitunno Sarfix) 14,5, 0; 27) Pelliccioni Augusto (Amici del Clitunno) 14,5, 0; 30) Rossetti Gianluca (Club Fario/Tubertini) 15,5, 0; 30) Allegrucci Giuseppe (Aps Gubbio) 15,5, 0.

Trota lago Forasiepi, De Angelis, Palumbo e Gallorini mettono nel mirino il titolo italiano a box

L'Aps Bastia va all'assalto della finale di Brescia

CHIETI - L'Umbria fa bella figura in giro per l'Italia non solamente per la qualità organizzativa e il livello tecnico delle manifestazioni che si svolgono sui propri campi gara, ma anche per i successi che i pescasportivi umbri stanno raccogliendo nelle gare a carattere nazionale. Proprio nello scorso fine settimana si è svolta presso il lago Teaterno di Chieti la semifinale del campionato italiano a box. Erano presenti le migliori venticinque squadre del centro Italia e soltanto le prime dieci (due per ogni settore) avrebbero avuto accesso alle due gare di finale. Tra queste venticinque c'era anche l'Aps Bastia e il giallorosso Diago Forasiepi che racconta la sua esperienza sul lago Teaterno.

In che tipo di impianto avete gareggiato?

"Il lago era pressoché sconosciuto a tutti i garisti visto che era la prima volta che ospitava una competizione di un certo livello e c'era molto scetticismo per il tipo di gara che ne sarebbe scaturita. La presenza di grosse carpe nel fondale, poi, rendeva il colore dell'acqua torbido e sembrava più d'essere in un carpodromo che un laghetto da pesca alla trota. Io stesso, dopo averlo visto per la prima volta, mi sono chiesto: "ma dove ci hanno mandato a fare una semifinale del campionato italiano?"

Quali sono state le tecniche adottate e, soprattutto, quali quelle vincenti?

"Abbiamo tutti impostato la gara per effettuare una pesca lenta e di ricerca fin dai primi turni, dal momento avevamo poche indicazioni sulle gare svolte nelle settimane precedenti e quelle poche che avevamo facevano presagire che la tecnica di pesca più redditizia sarebbe stata quella

del galleggiante. In realtà ci sbagliavamo in pieno, visto che è stata una gara bellissima. E' vero che la quasi totalità dei garisti ha pescato esclusivamente con il galleggiante, ma non in modo statico bensì a recupero e anche abbastanza "sostenuto" visto che le trote erano di piccola taglia e molto aggressive sull'esca. La maggior parte del pesce si è concentrato nella zona del lago battuta dal vento ma anche nei restanti settori le catture si sono susseguite con regolarità per tutta la durata della competizione. Alla fine siamo venuti a conoscenza che la sezione Fipsas di Chieti, in collaborazione con il gestore del lago, ha immesso molto più pesce di quello che era destinato alla gara (probabilmente per non fare brutta figura nella prima competizione importante, ndr) e la media trote dei box è stata intorno a 150 pesci".



I pescasportivi in azione

C'è stato grande spettacolo sul Teaterno

Come è andata al box dell'Aps di Bastia?

"Per quel che riguarda il mio box dell'APS Bastia che è composto oltre che da me, anche da Giuseppe De Angelis, Francesco Palumbo e Francesco Gallorini, posso certamente dire che abbiamo fatto veramente una bella gara, dominando il nostro settore dal primo all'ultimo turno e ottenendo abbastanza agevolmente l'accesso alla finale. C'è solo il rammarico di non aver fatto l'assoluto di giornata solamente per mezza penalità, ma resta comunque la soddisfazione di esserci confermati ancora una volta tra le migliori squadre del centro Italia".

E' Diego Forasiepi come se l'è cavata? E' soddisfatto della sua gara?

"Se mi è concesso, in questa occasione vorrei sottolineare la mia prestazione visto che, andando



Volano in finale I quattro "moschettieri" dell'Aps di Bastia che hanno ben figurato a Chieti

L'impianto lombardo della Fipsas riporta alla mente dolci ricordi e un argento tricolore conquistato tre anni fa
Il primo e il 2 dicembre l'atto conclusivo della stagione

controtendenza rispetto a tutti i garisti che hanno quasi esclusivamente pescato con il galleggiante, ho invece creduto e condotto tutta la gara con un piombino da tre grammi, pescando a "tremarella", che poi è la tecnica di pesca che prediligio e nella quale riesco meglio. La mia scelta azzardata è stata però premiata con la bellezza di sessanta catture e una mattinata veramente da ricordare".

A questo punto quali ambizioni ha il suo

box e l'Aps Bastia più in generale?

"Ora ci attendono il primo e il 2 dicembre le due gare di finale nel complesso Fipsas di Brescia, lo stesso lago che ci ha visto salire sul secondo gradino del podio tre anni fa. Speriamo che questo sia di buon auspicio... Di certo noi ce la metteremo tutta per portare ancora una volta il nome dell'Aps Bastia e dell'Umbria il più in alto possibile".